

**RELATORI E MODERATORI****Emanuele Scafato**, Istituto Superiore di Sanità, Roma**Roberta Pacifici**, Istituto Superiore di Sanità, Roma**Lars Møller**, World Health Organization, Regional Office for Europe, Copenhagen**Jurgen Rehm**, Social and Epidemiological Research (Ser) Department, Camh, Canada**Maria Migliore**, Dip.to Prevenzione, Ministero della Salute, Roma**Liliana La Sala**, Dip.to Prevenzione, Ministero della Salute, Roma**Silvia Bruzzone**, Istituto Nazionale di Statistica, Roma**Emanuela Bologna**, Istituto Nazionale di Statistica, Roma**Gianni Testino**, Centro Alcolologico Regionale Liguria, Osp. S.Martino, Genova**Valentino Patussi**, Centro Alcolologico Regionale Toscana, Azienda Osp. Uni. Careggi Firenze**Simona Pichini**, Istituto Superiore di Sanità, Roma**RESPONSABILE SCIENTIFICO****E. SCAFATO**

Osservatorio Nazionale Alcol - WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità, Roma

**SEGRETERIA SCIENTIFICA****E. SCAFATO, C. GANDIN, S. GHIRINI**

Osservatorio Nazionale Alcol - WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità

Via Giano della Bella 34 - 00162 Roma

Tel. 06.49904028 - Fax 06.49904193

e-mail: emanuele.scafato@iss.it

**SEGRETERIA TECNICA****A. BACOSI, S. DI CARLO**

Centro Nazionale Dipendenze e Doping

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

Tel. 06.49903653

Fax 06.49902016

E-mail: antonella.bacosi@iss.it; simonetta.dicarlo@iss.it

**INFORMAZIONI GENERALI****Sede:** Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari**Ingresso:** Viale Regina Elena 299, Roma**Destinatari e numero massimo partecipanti**

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.

Saranno ammessi un massimo di 250 partecipanti

**Non sono previsti crediti ECM****La partecipazione alla manifestazione è gratuita.**

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

**Modalità di iscrizione**La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina <http://www.iss.it/form>, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata via fax, oppure scansionata ed inviata per e-mail alla Segreteria Tecnica entro il **11.04.2017**.

Le domande di partecipazione saranno accettate fino al raggiungimento della capienza massima dell'Aula.

**Attestati**

Al termine della manifestazione sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.

**Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la Segreteria Scientifica**

ai numeri: 06 49903653 - 06 49904028 - 06 49904029

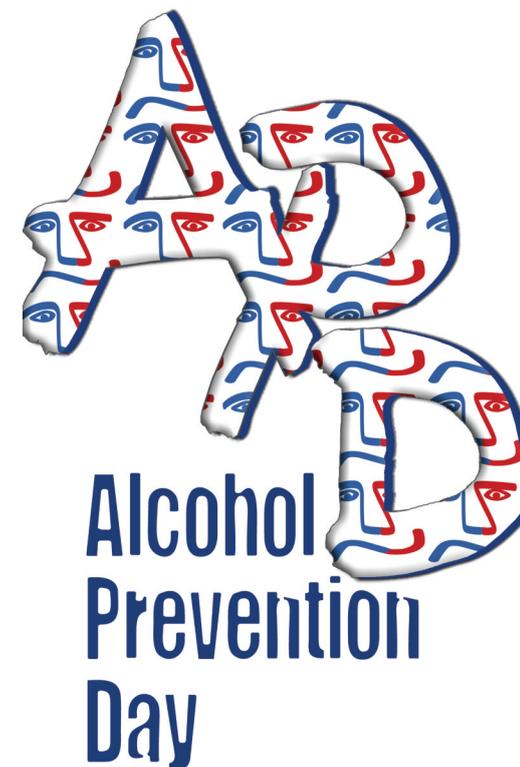
E-mail: sonia.martire@iss.it, lucilla.dipasquale@iss.it

**Per informazioni generali**

Ufficio Relazioni Esterne - Convegni

Lun.-Ven. ore 9 - 15

tel. 06 4990.4121-4122

*Ministero della Salute***12 aprile 2017****Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari  
Viale Regina Elena 299, Roma**

# ALCOHOL PREVENTION DAY

XVI EDIZIONE

12 aprile 2017

## APRILE MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
Osservatorio Nazionale Alcol  
Centro Nazionale Dipendenze e Doping

WHO Collaborating Centre  
for Research and Health Promotion on Alcohol and  
Alcohol-related Health Problems

In collaborazione con  
Ministero della Salute

e con

Società Italiana di Alcologia - SIA  
Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali - AICAT  
Eurocare Italia

N° ID: 047D17

**Origine della manifestazione:** L'alcol è uno dei principali fattori di rischio e di malattia e tra le prime cause di mortalità prematura e di disabilità evitabili. Ogni anno l'alcol causa nel mondo 3,3 milioni di morti. Il consumo di bevande alcoliche è complessivamente responsabile di mortalità prematura, disabilità e insorgenza di oltre 230 patologie che costano alla società almeno 17 milioni di anni di vita persi. Incidenti, malattie cardiovascolari e cancro sono le tre categorie che contribuiscono per oltre il 90 % alla mortalità attribuibile direttamente o indirettamente al consumo di alcol. L'alcol è responsabile di numerose problematiche sociali ed è il primo fattore di rischio emergente rispetto a tutte le sostanze illegali per episodi o atti di violenza, criminalità, maltrattamenti familiari verso il partner o verso i minori, per perdita di produttività e di lavoro, e, non ultimo recentemente indicato come fattore concorrente alla maggiore suscettibilità all'insorgenza di malattie infettive (come per esempio la tubercolosi, l'AIDS e la polmonite). Nel Global status report on alcohol and health la World Health Organization (WHO) richiama i Governi a sostenere la prevenzione ai decessi e alle patologie alcol-correlate; per riuscire a diminuire l'impatto sociale e di salute dell'alcol e

ridurre gli elevati costi che la società paga alle competenti istituzioni nazionali di tutela della salute si chiede un rinnovato sforzo per incrementare i livelli di consapevolezza sui rischi legati al bere. Le attività di ricerca e di valutazione condotte dall'ISS nell'ambito della Joint Action co-finanziata dall'UE sulla riduzione del danno alcol-correlato (RARHA) sono state l'esperienza più rilevante e qualificante l'Italia a livello europeo ed internazionale giungendo a fornire a tutti gli Stati Membri, attraverso il consenso raggiunto nell'ambito della comunità scientifica coinvolta, i principi di buone pratiche per l'utilizzo di linee guida sul consumo di alcol a basso rischio come strumento di salute pubblica. Le attività svolte in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno inoltre generato un manuale indirizzato principalmente ai policy-maker che operano nei ministeri o che sono responsabili, a livello regionale o locale, dello sviluppo di strategie e piani d'intervento volti a ridurre il danno alcol-correlato, un'analisi dei trend della mortalità causata dall'alcol a livello europeo e una rassegna delle evidenze scientifiche per la prevenzione della sindrome feto-alcolica, condizione ancora troppo trascurata dalla prevenzione di popolazione. Ogni anno lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta dall'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001, e dell'ISTAT contribuisce a delineare le tendenze e le pratiche che guidano il decisore politico nelle opportune scelte rivolte a contrastare l'uso dannoso e rischioso di alcol, attraverso l'implementazione di interventi oggi maggiormente disponibili rispetto al passato, il cui rapporto costo-benefici e la cui valenza è oggi ampiamente sollecitata dalle evidenze prodotte dalla vasta e consolidata rete europea di ricerca scientifica e di advocacy.

**Scopo e obiettivi** L'Alcohol Prevention Day 2017, catalizzatore del dibattito che si svolge nell'intero corso di Aprile, Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcologia, Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali - AICAT e Eurocare che hanno garantito per il sedicesimo anno consecutivo, attraverso i gruppi di lavoro congiunti e il Network collaborativo ITACA del Centro OMS con i Centri Alcologici Regionali delle Regioni Toscana e Liguria, la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

## PROGRAMMA

- 8.30** Registrazione dei partecipanti
- 9.15** Apertura del convegno e Saluti delle Autorità  
**Walter Ricciardi**
- È stata invitata a intervenire il Ministro della Salute**
- INTRODUZIONE ALLA PRIMA SESSIONE DEI LAVORI  
Moderatore: **Emanuele Scafato**
- 10.00** Le strategie di prevenzione dell'OMS e gli sviluppi in atto  
**Lars Møller**
- 10.15** Ci sono "soglie" accettabili per il consumo di alcol?  
**Jurgen Rehm**
- 10.30** Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018 e della Legge 125/2001"  
**Maria Migliore, Liliana La Sala**
- 10.45** L'alcol in Italia: i nuovi scenari, le priorità, le linee guida per la prevenzione  
**Emanuele Scafato**
- DISCUSSIONE
- 11.15** Coffee break
- SECONDA SESSIONE  
Moderatore: **Roberta Pacifici**
- 11.45** Il consumo di alcol in Italia e l'incidentalità stradale alcolcorrelata dai dati Istat  
**Emanuela Bologna, Silvia Bruzzone**
- 12.00** Alcol e fumo nei luoghi di cura: regolamenti, culture, esperienze tra criticità e facilitatori  
**Valentino Patussi**
- 12.15** Alcol e giovani: educare alla salute, intervenire sugli stili di vita  
**Gianni Testino**
- 12.30** La prevenzione della Sindrome Fetoalcolica  
**Simona Pichini**
- 12.45** Il contributo del privato sociale e dell'Associazionismo come risorsa per la collettività  
**AICAT, AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria**
- DISCUSSIONE
- 14.00** Conclusione dei lavori  
**Emanuele Scafato**